

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

ex articolo 2501-ter del Codice civile

TRA

FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

Fondazione di Origine Bancaria
Sede in Bologna (BO), Via delle Donzelle, n. 2
Codice fiscale n. 00520020371
Iscritta al n. 526, pag. 103, vol. 4 del Registro delle Persone Giuridiche
presso la Prefettura di Bologna

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
E BANCA DEL MONTE DI LUGO**

Fondazione di Origine Bancaria
Sede in Lugo (RA), Piazza Baracca n. 10
Codice fiscale n. 91006910391
Iscritta al n. 31 del Registro delle Persone Giuridiche
presso la Prefettura di Ravenna

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

(di seguito anche FOB)

1.1 Fondazione Incorporante

1.2 Fondazione Incorporanda

2. PROCESSO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE INTESI TRA LE FOB

3. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

4. QUALIFICAZIONE GIURIDICA E DISCIPLINA DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE

5. TIPO, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE, SEDE DELLE FOB PARTECIPANTI ALLA FUSIONE (ART. 2501-TER C.1 N. 1 C.C.)

6. STATUTO DELLA FOB INCORPORANTE, CON LE MODIFICHE DERIVANTI DALLA FUSIONE (ART. 2501-TER C.1 N. 2 C.C.)

7. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE FOB PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELL'INCORPORANTE (ART. 2501-TER C.1 N. 6 C.C.)

8. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI FUSIONE RIFERITE AL 31 DICEMBRE 2023

9. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI (ART. 2501-TER C.1 N. 7 C.C.)

10. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE FONDAZIONI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE (ART. 2501-TER C.1 N. 8 C.C.)

Progetto di fusione per incorporazione
FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA – FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

**11. AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE (ART. 10 C.3 LETT. A) D. LGS. 153/99**

ALLEGATI

- Statuto della Fondazione Incorporante, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna;
- Relazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna redatta ai sensi dell'art. 2501 quinquies del Codice civile;
- Relazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo redatta ai sensi dell'art. 2501 quinquies del Codice civile;
- Bilancio comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa al 31/12/2023 della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna;
- Bilancio comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa al 31/12/2023 della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo;

1. IDENTIFICAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

1.1 Fondazione Incorporante

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (di seguito anche “**Fondazione Incorporante**” o “**Fondazione del Monte**”) è una fondazione di origine bancaria, persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 (*Disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti di cui all’art. 11, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, e disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 dicembre 1998, n. 461*).

La Fondazione del Monte è la continuazione ideale, attraverso le normative tempo per tempo vigenti, del Monte di Pietà di Bologna, Fondazione promossa da padre Michele Carcano, autorizzata dall’Organo di Governo della Repubblica Bolognese con "provisione" in data 22.04.1473, del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, incorporato dal Monte di Bologna e Ravenna nonché dell’Ente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna costituito ai sensi del D. Lgs. 20.11.1990, n. 356 ed infine della Fondazione delle Opere Pie del Monte, pure incorporata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Le Opere Pie sono rivenienti dalla fusione, con DPR 18 Giugno 1963 n. 1002, di cinquantaquattro istituzioni dotalizie, fondate da benefattori privati a partire dal XVI secolo.

La Fondazione del Monte nasce il 15 luglio 1991 dalla Banca del Monte di Bologna e Ravenna, in seguito alle leggi di riforma delle banche pubbliche (Legge 30/7/1990 n. 218 e D. Lgs 20/11/1990 n. 356). In attuazione del progetto di ristrutturazione delineato dalle norme citate, l’attività bancaria è stata scorporata e conferita in una società per azioni di nuova costituzione, mentre l’Ente originario ha assunto la nuova denominazione di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, conservandone le

originarie finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di tradizionale radicamento.

Il territorio di riferimento della Fondazione del Monte è costituito dalle province di Bologna e Ravenna; l'attività della Fondazione può riguardare anche il concorso ad iniziative di cooperazione e solidarietà nazionali ed internazionali che ricadono nei “settori ammessi” previsti dall'art. 1 del D. Lgs. n. 153/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

1.2 Fondazione Incorporanda

La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo (di seguito anche “**Fondazione Incorporanda**” o “**Fondazione Lugo**”) è una fondazione di origine bancaria, persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 (*Disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, e disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 dicembre 1998, n. 461*).

Essa deriva dalla fusione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lugo con la Fondazione Banca del Monte di Lugo, enti che rappresentavano, rispettivamente, la continuazione della Cassa di Risparmio di Lugo e della Banca del Monte di Lugo, dopo lo scorporo dell'attività creditizia; costituisce pertanto, nella sua attuale configurazione, la continuazione ideale di ambedue i citati enti.

Il territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo è costituito dai Comuni di Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno e Solarolo.

Progetto di fusione per incorporazione
FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA – FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo di seguito congiuntamente saranno indicate come **“FOB”**.

2. PROCESSO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE INTESE TRA LE FOB

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, le fondazioni di origine bancaria perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, obiettivo che ritroviamo nella Carta delle Fondazioni dell'aprile 2012 laddove si ribadisce che le Fondazioni operano nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento.

All'articolo 11 di quest'ultimo documento, inoltre, si introduce un principio di collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria *"... per conseguire obiettivi comuni e coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni, sia attraverso il coordinamento dell'Acri o degli organismi associativi regionali."*

In un ente di tipo erogativo che opera quindi come soggetto *grant-making*, quali sono le Fondazioni di origine bancaria, l'adeguatezza del patrimonio ha evidenti riflessi sul concreto raggiungimento degli scopi statutari.

E' proprio al fine di valorizzare e sostenere l'azione delle fondazioni nel territorio di riferimento, che il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "**MEF**") e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (di seguito anche "**ACRI**"), auspica forme di collaborazione o integrazione tra fondazioni di origine bancaria ed, in particolare, con riferimento a fondazioni che per le loro ridotte dimensioni patrimoniali non riescono a raggiungere una capacità erogativa adeguata, suggerisce l'integrazione tramite operazioni di fusione con altre fondazioni.

Infine la legge 197 del 29 dicembre 2022 al comma 396 dell'articolo 1, ha introdotto una misura di incentivazione fiscale per le operazioni di fusione tra fondazioni, al fine di sopperire alle esigenze di sostegno dei territori delle fondazioni incorporate. Unitamente a tale incentivo l'ACRI ha deliberato un proprio contributo sempre a

sostegno delle erogazioni operate, a seguito di operazioni di fusione di fondazioni bancarie, nei territori delle fondazioni incorporate.

In tale contesto normativo e nello spirito solidaristico sopra rappresentato, tenuto anche conto che la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo rientra nella definizione di fondazione prevista al comma 397 della citata Legge 197/2022, nel mese di gennaio 2024, gli organi amministrativi delle FOB hanno avviato contatti ed incontri al fine di approfondire le condizioni per un processo di integrazione attraverso un'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

D'altra parte, le due Fondazioni hanno caratteristiche affini con riguardo all'ambito di operatività, all'area culturale e al territorio di riferimento.

Di tali incontri gli organi amministrativi delle fondazioni hanno tenuto costantemente aggiornati i rispettivi organi di indirizzo, pervenendo alla sottoscrizione di una lettera d'intenti nel mese di febbraio 2024.

Nei successivi mesi sono stati avviati contatti, nell'ottica di una massima trasparenza, con l'ACRI e con il MEF, al fine di condividere un cronoprogramma dell'operazione, delineando le tempistiche e i contenuti dell'autorizzazione all'operazione di fusione e dell'approvazione delle modifiche statutarie, previste dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs 153/1999.

Con delibera in data 22 aprile 2024 l'organo amministrativo della Fondazione del Monte e in data 9 aprile 2024, l'organo amministrativo della Fondazione Lugo, hanno approvato le linee guida dell'operazione di fusione, dando incarico ai propri uffici e consulenti di elaborare e predisporre il presente progetto di fusione.

3. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

3.1 L'operazione di fusione.

L'operazione di fusione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo nella Fondazione Banca del Monte di Bologna e Ravenna è stata concertata anche nel solco di quanto auspicato dall'art. 12 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A., nel quale si vogliono favorire forme di collaborazioni o integrazioni tra fondazioni di origine bancaria. Più in particolare il comma 2 del citato articolo 12 dispone che *“Le Fondazioni che per le loro ridotte dimensioni patrimoniali non riescono a raggiungere una capacità tecnica, erogativa ed operativa adeguata attivano forme di collaborazione per gestire, in comune, attività operative ovvero procedono a fusioni tra Enti.”*

La legge 197/2022 ha inoltre introdotto misure di incentivazione fiscale per le operazioni di fusione tra fondazioni, al fine di sopperire alle esigenze di sostegno dei territori delle fondazioni incorporate.

Nell'ambito della normativa citata finalità dell'operazione di fusione è quella di fornire con tempestività, un intervento di sostegno e collaborazione nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

In un'ottica solidaristica, pertanto, si pone il prospettato intervento di sostegno e collaborazione nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, ente affine alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per natura, territorio di riferimento ed intenti.

3.2 L'aggregazione e i benefici sul territorio.

L'operazione di fusione sarà l'atto iniziale di un percorso grazie al quale entrambi i territori di riferimento troveranno espressione nei settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna: obiettivo della fusione vuole essere

un'azione condivisa e finalizzata allo sviluppo delle comunità, valorizzando tutte le esperienze positive delle attività di entrambe le fondazioni sui rispettivi territori.

L'aggregazione, infatti, andrà a beneficio delle comunità servite da entrambe le Fondazioni, garantendo la continuità erogativa su entrambi i territori.

Obiettivo della fusione vuole essere un'azione condivisa e finalizzata allo sviluppo della comunità.

L'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Lugo rientra nelle finalità di solidarietà ed utilità sociale proprie della Fondazione del Monte, il cui impegno è quello di contribuire allo sviluppo dei territori di storico riferimento, le province di Bologna e Ravenna, incluso quindi anche il territorio di operatività della Fondazione Lugo.

L'integrazione con la Fondazione Lugo favorirà, fra gli altri, l'obiettivo di avvicinare i mondi del lavoro con quelli educativi e formativi, attraverso il supporto ad infrastrutture dedicate alla formazione tecnica e scientifica volte alla convergenza di competenze con i bisogni dei diversi sistemi produttivi.

Potenzierà l'impegno verso la cultura, quale leva strategica di emancipazione sociale e civile, verso la ricerca scientifica con rafforzata attenzione ai rapporti con il sistema universitario e i centri di ricerca e verso l'apparato imprenditoriale e produttivo.

Rafforzerà l'impegno a combattere le fragilità sociali con particolare attenzione alla disabilità in prospettiva del "dopo di noi", ai temi dell'invecchiamento e delle famiglie in stato di povertà economica e relazionale.

Favorirà l'uguaglianza di genere assumendola come leva per progetti in diversi ambiti.

Interverrà sui temi della crescita e formazione giovanile, con particolare attenzione al tema dell'adolescenza puntando su educazione, istruzione e formazione per garantire il benessere educativo e limitare la dispersione scolastica.

Con la fusione la Fondazione Incorporante saprà esprimere la sintesi delle storie di entrambe le fondazioni assicurando una presenza presso le comunità del territorio, a partire da quanto già di positivo fatto negli anni passati.

A presidio di tali obiettivi di conservazione dell'attività di Fondazione Lugo sul territorio di proprio radicamento, la Fondazione del Monte intende assumere, come meglio descritto nei successivi paragrafi, specifici impegni.

3.3 L'attività erogativa.

Come detto, con l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Lugo nella Fondazione del Monte, la Fondazione del Monte intende sia mantenere l'impegno erogativo annuale sul territorio di proprio radicamento, sia supportare il territorio di originario radicamento della Fondazione Lugo.

La Fondazione del Monte, senza incidere sulle prospettive di erogazione nel proprio territorio di riferimento, con l'approvazione del presente progetto di fusione, assume l'impegno di un importo erogativo nel quinquennio pari ad €. 3.200.000 (tre milioni duecentomila) sul territorio di riferimento della Fondazione Lugo, nelle modalità e condizioni, meglio precisate nel successivo paragrafo 3.4.

L'impegno erogativo della Fondazione Incorporante è stato assunto, nell'ambito della programmazione dell'attività istituzionale e delle risorse necessarie, anche in considerazione delle aspettative derivanti dai benefici fiscali previsti dalla legge 197/2022, nonché del contributo straordinario che ACRI ha deliberato di erogare dell'importo pari al 25% delle erogazioni ammesse al beneficio fiscale.

3.4 Il credito d'imposta ex Legge 197/2022.

Il comma 396 dell'articolo 1 della legge 197/2022, prevede che nelle operazioni di fusione per incorporazione poste in essere dalle fondazioni di origine bancaria, in cui la fondazione incorporata versi in grave difficoltà, come definita al successivo comma 397, sia riconosciuto alle fondazioni incorporanti, un credito d'imposta pari al 75%

delle erogazioni in denaro previste nei progetti di fusione a favore dei territori in cui operano le fondazioni incorporate.

Il successivo comma 398 assegna tale credito d'imposta per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027.

Ai fini, quindi, della determinazione dell'importo del credito d'imposta di cui alla citata legge 197, l'impegno assunto con il presente progetto di fusione, a beneficio del territorio di riferimento della Fondazione Incorporanda, territorio meglio precisato nel precedente paragrafo 1.2, sarà il seguente:

Anno 2024 impegno erogativo €. 800.000 (ottocentomila);

Anno 2025 impegno erogativo €. 600.000 (seicentomila);

Anno 2026 impegno erogativo €. 600.000 (seicentomila);

Anno 2027 impegno erogativo €. 600.000 (seicentomila);

Anno 2028 impegno erogativo €. 600.000 (seicentomila).

Per il quinto anno nel caso in cui, diversamente da quanto previsto, l'utilizzo dei benefici fiscali non fosse possibile, la Fondazione del Monte si impegnerà a sottoporre ai propri organi l'opportunità di adottare un piano di dismissione degli immobili rivenienti dal patrimonio della Fondazione Lugo, non destinati all'attività istituzionale, e si impegna a valutare la destinazione dei ricavi derivanti da dette dismissioni a favore del territorio lughese.

I termini, le modalità e le procedure applicative del credito d'imposta, in attuazione del comma 400 dell'art. 1 della legge 197/2022, sono state definite dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 2023/428485 (provvedimento attuativo).

4. QUALIFICAZIONE GIURIDICA E DISCIPLINA DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE

4.1 La normativa di riferimento.

Non esiste una normativa specifica che fissi i termini e le modalità di attuazione dell'operazione di fusione fra fondazioni di origine bancaria.

La possibilità per le fondazioni di origine bancaria di eseguire operazioni di fusione viene desunta dalle disposizioni del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, ove all'articolo 4, comma 1, lett. b) n. 6, attribuisce all'organo di indirizzo la competenza di provvedere in materia di fusioni e all'articolo 10, comma 3, investe l'autorità di vigilanza del potere di autorizzare le fusioni, fatta esclusione per le operazioni dirette al mutamento della natura giuridica e degli scopi istituzionali delle fondazioni di origine bancaria.

Le fusioni tra fondazioni di origine bancaria trovano inoltre richiamo nel Protocollo d'Intesa, stipulato tra il MEF e l'ACRI il 22 aprile 2015, ove all'articolo 12, comma 2, si legge che *“le fondazioni, che per le loro ridotte dimensioni patrimoniali non riescono a raggiungere una capacità tecnica, erogativa ed operativa adeguata, attivano forme di collaborazione per gestire, in comune, attività operative ovvero procedono a fusioni tra Enti”*.

Da ultimo la legge di bilancio per il 2023 (Legge 197/2022) ha introdotto una misura fiscale agevolativa sotto forma di credito d'imposta, nelle operazioni di fusione per incorporazione di fondazioni di origine bancaria che versino nelle condizioni ivi previste.

L'articolo 29 del decreto legislativo sopra citato dispone altresì che *“per quanto non previsto dalla Legge di delega e dal presente decreto, alle Fondazioni si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 12 e seguenti e 2501 e seguenti, del Codice civile.”*

In mancanza, pertanto, di una normativa specifica si applicheranno, per quanto compatibili, le norme del Codice civile che dettano le regole per la fusione fra le società.

Innanzitutto, si precisa che non trovano applicazione, in quanto non compatibili alle fondazioni di origine bancaria, le disposizioni dettate in ordine al rapporto di cambio delle azioni o quote, alle modalità di assegnazione delle azioni o quote, alla pubblicità da effettuarsi con iscrizione nel registro delle imprese.

Per la medesima ragione non viene redatta la relazione degli esperti di cui all'art. 2501- sexies c.c., sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o quote.

Infine resta applicabile l'art. 42 bis del codice civile, come introdotto dall'art. 96 del codice del terzo settore d.lgs 117/2017, relativo alla trasformazione, fusione e scissione di tutte le persone giuridiche.

4.2 La fusione per incorporazione della Fondazione Lugo nella Fondazione del Monte.

L'operazione straordinaria in questione assume la forma della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La fusione per incorporazione porterà all'estinzione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, ma verrà comunque preservata la continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali degli enti interessati.

Il cronoprogramma operativo della fusione prevede, pertanto, molto sinteticamente, le seguenti fasi con il coinvolgimento dei rispettivi organi delle fondazioni:

(i) Elaborazione e approvazione della proposta del progetto di fusione da parte degli organi amministrativi.

(ii) Deposito, ai sensi degli articoli 2501 ter e 2501-septies c.c., del progetto di fusione con i relativi allegati, nella sede delle fondazioni e pubblicazione sul sito internet delle fondazioni.

(iii) Espressione del parere non vincolante dell'Assemblea dei Soci della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

(iv) Approvazione del progetto di fusione da parte dell'organo di indirizzo delle fondazioni partecipanti alla fusione.

(v) Deposito ed iscrizione della deliberazione degli organi di indirizzo presso i competenti Registri delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 42-bis, ultimo comma, c.c..

(vi) Trasmissione della delibera di fusione unitamente al progetto di fusione e ai suoi allegati al MEF, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla fusione e dell'approvazione delle correlate modifiche statutarie ex art. 10 comma 3, del decreto legislativo 153/1999.

Si usufruirà, ricorrendone le condizioni, del termine ridotto previsto dall'art. 2505 quater del Codice civile; i creditori potranno, pertanto, opporsi alla fusione nel termine di trenta giorni a decorrere dall'ultima delle seguenti date:

- data di iscrizione delle delibere degli organi di indirizzo di approvazione del progetto di fusione presso i competenti Registri delle Persone Giuridiche;
- data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale a cura del MEF dell'avviso contenente le modalità di esercizio dei diritti da parte dei creditori.

(vii) Stipula dell'atto pubblico di fusione, decorso il termine di cui al precedente punto (vi) e ottenuta l'autorizzazione del MEF.

(viii) Trasmissione dell'atto pubblico di fusione al MEF e deposito per l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso le Prefetture-U.T.G. competenti. Gli effetti della fusione decorreranno dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di

fusione presso il competente Registro delle Persone Giuridiche, ovvero da una data successiva stabilita nell'atto di fusione.

(ix) Comunicazione alla Soprintendenza competente, dell'avvenuta assegnazione dei beni vincolati alla Fondazione Incorporante, ex art. 59 del Codice dei beni culturali, al fine di aggiornare i registri dei beni culturali.

(x) Trasmissione dell'atto pubblico di fusione all'ACRI corredato dal progetto di fusione, contenente l'espreso impegno ad effettuare le erogazioni di cui all'art. 1, comma 396, della legge 197/2022, nei termini previsti dall'articolo 2.1. del provvedimento attuativo.

(xi) Trasmissione all'ACRI delle singole delibere d'impegno ad effettuare le erogazioni di cui all'art. 1, comma 396, della legge 197/2022, assunte in esecuzione e nei limiti delle previsioni del progetto di fusione, nei termini previsti dall'articolo 2.1. del provvedimento attuativo.

(xii) Effettuazione delle erogazioni previste nelle delibere d'impegno nei termini previsti dall'articolo 2.4 del provvedimento attuativo e contestuale trasmissione di copia della relativa documentazione bancaria all'ACRI, al fine di fruire del credito d'imposta.

4.3 I tempi di esecuzione della fusione

L'orizzonte temporale considerato dalle Fondazioni, prevede che l'esecuzione della fusione per incorporazione con la stipula dell'Atto pubblico di fusione intervenga entro il mese di settembre 2024.

**5. TIPO, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE, SEDE DELLE
FOB PARTECIPANTI ALLA FUSIONE (ART. 2501-*TER* C.1 N. 1 C.C.)**

5.1 La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria e persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale. La Fondazione ha sede legale in Bologna (BO), Via delle Donzelle, n. 2, codice fiscale 00520020371 ed è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bologna, al n. 526, pag. 103, vol.4.

5.2 La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo è una fondazione di origine bancaria e persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale. La Fondazione ha sede legale in Lugo (RA), Piazza Baracca n. 10, codice fiscale 91006910391 ed è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Ravenna, al n. 31.

6. STATUTO DELLA FONDAZIONE INCORPORANTE, CON LE MODIFICHE DERIVANTI DALLA FUSIONE (ART. 2501-*TER* C.1 N. 2 C.C.)

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione tra le fondazioni, verrà proposto di modificare lo Statuto della Fondazione Incorporante in relazione in particolare alla governance in conformità dell'articolo 4 del D. Lgs 153/99.

Le disposizioni del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra ACRI e MEF in merito alla durata e al rinnovo dei mandati trovano applicazione nello Statuto della Fondazione Incorporante risultante dall'operazione di fusione senza soluzione di continuità.

Le modifiche statutarie saranno sottoposte all'approvazione del MEF ex articolo 10, comma 3, lettera c) del D.Lgs 153/99.

Le modifiche statutarie si sono rese necessarie al fine di adeguare le finalità di intervento della Fondazione e per integrare la composizione del Consiglio di Indirizzo, tale da consentire un'adeguata rappresentanza delle istanze del territorio di radicamento della Fondazione Lugo.

In particolare, in merito alla composizione del Consiglio di Indirizzo si prevede sia aumentato di due unità, che scadranno unitamente all'intero Consiglio di Indirizzo in carica alla data di efficacia della fusione. Nello specifico tra i consiglieri nominati dal Consiglio di Indirizzo uno dovrà essere scelto tra una terna espressa dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e uno tra una terna espressa dall'Associazione "Amici della Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo". Per il mandato in corso 2023-27 la terna che da Statuto è demandata all'Associazione "Amici della Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo", sarà indicata dalla Assemblea della Fondazione di Lugo, all'atto della espressione del parere sul progetto di fusione.

All'articolo 30 sono inserite le norme transitorie per il coordinamento rispetto all'entrata in vigore delle modifiche riguardanti la composizione del Consiglio di Indirizzo.

Nello specifico le modifiche apportate riguardano i seguenti articoli:

Articolo 1 - Costituzione e denominazione

1. La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna– di seguito anche Fondazione – è una fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 17.05.99 n.153, senza fine di lucro, dotata di piena capacità e di piena autonomia statutaria e gestionale. 2. La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna deriva dall'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Essa è la continuazione ideale, attraverso le normative tempo per tempo vigenti, del Monte di Pietà di Bologna, Fondazione promossa da padre Michele Carcano, autorizzata dall'Organo di Governo della Repubblica Bolognese con "provisione" in data 22.04. 1473, del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, incorporato dal Monte di Bologna e Ravenna nonché dell'Ente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna costituito ai sensi del D.Lgs. 20.11.1990, n. 356 ed infine della Fondazione delle Opere Pie del Monte, pure incorporata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Le Opere Pie sono rivenienti dalla fusione, con DPR 18 Giugno 1963 n. 1002, di cinquantaquattro istituzioni dotazioni, fondate da benefattori privati a partire dal XVI secolo.

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna nell'anno 2024 ha incorporato attraverso un'operazione di fusione, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, fondazione incorporata che storicamente deriva dalla fusione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lugo con la Fondazione Banca del Monte di Lugo, enti che rappresentavano, rispettivamente, la continuazione della Cassa di Risparmio di Lugo e della Banca del Monte di Lugo, dopo lo scorporo dell'attività creditizia.

Articolo 3 - Scopi

2. Per il perseguimento delle predette finalità, la Fondazione definisce, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'agenda ONU 2030, propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente anche con la collaborazione di altri soggetti, pubblici o privati, interessati.

Articolo 4 – Patrimonio

5. Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva i seguenti criteri:

- a. ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, e in coerenza con processi di investimento conformi a criteri ESG (Environmental, Social and Governance);*
- b. adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;*
- c. efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.*

Articolo 6 - Consiglio di Indirizzo

1. Il Consiglio di Indirizzo è composto da 20 membri scelti tra terne espresse come segue:

- a) 1 dalla Regione Emilia Romagna;*
- b) 3 dalla Amministrazione Comunale di Bologna;*
- c) 2 dalla Amministrazione Comunale di Ravenna;*
- d) 2 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna;*
- e) 1 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna;*
- f) 3 dalla Università degli Studi di Bologna;*
- g) 1 dalla Diocesi di Bologna;*
- h) 1 dalla Fondazione “Casa di Oriani”;*
- i) 1 dalla Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna;*

l) 1 dalla Accademia Nazionale di Agricoltura;

m) 1 dall'Associazione di Cultura e di Politica "il Mulino";

n) 1 Consigliere è nominato in qualità di Membro di diritto nella persona del Padre Superiore pro-tempore o suo delegato del Convento di S. Stefano di Bologna della Provincia dei Frati Minori di Bologna, per tutta la durata del mandato;

o) 1 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

p) 1 dall'Associazione "Amici della Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo".

Articolo 30 - Disposizione transitoria

2. Con riferimento alle modifiche introdotte all'articolo 6 a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, per il mandato in corso 2023-27, si procederà come segue:

- la terna di cui alla lettera o) sarà espressa dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- la terna di cui alla lettera p) sarà espressa dalla Assemblea della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, all'atto della espressione del parere sul progetto di fusione.

I due nuovi consiglieri così nominati, scadranno unitamente all'intero Consiglio di Indirizzo in carica alla data di efficacia della fusione.

Lo Statuto della Fondazione Incorporante, con le modifiche derivanti dalla fusione, è allegato al presente progetto di fusione.

**7. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE
FOB PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE AL
BILANCIO DELL'INCORPORANTE (ART. 2501-*TER* C.1 N. 6 C.C.)**

Gli effetti della fusione decorreranno dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione presso il competente Registro delle Persone Giuridiche, ovvero da una data successiva stabilita nell'atto di fusione.

A partire dalla data di efficacia della fusione, la Fondazione Incorporante subentrerà nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Fondazione Incorporanda.

Ai fini contabili e fiscali, la fusione avrà efficacia a far data dal giorno in cui essa produrrà i propri effetti giuridici.

8. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI FUSIONE RIFERITE AL 31 DICEMBRE 2023

La fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna viene proposta sulla base dei rispettivi bilanci al 31/12/2023, comprensivi di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, approvati dai rispettivi organi di indirizzo.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai principi e ai criteri contabili previsti dal D.Lgs 153/99, dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da quanto indicato nel Protocollo d'intesa MEF-ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

Si è tenuto conto, ove compatibili, delle indicazioni dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", documento aggiornato nel 2021.

Si precisa:

- (i) che non si sono verificati eventi eccezionali, nel periodo di riferimento delle suddette situazioni patrimoniali (01.01.2023 – 31.12.2023) e non si è reso necessario derogare ai criteri ordinari per la redazione e la rappresentazione chiara dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalle Fondazioni ed una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio;
- (ii) che non si sono verificati fatti di rilievo, dalla data di riferimento della situazione patrimoniale a quella di redazione della presente relazione, che possano incidere sulle

valutazioni eseguite o modificare in maniera consistente gli elementi dell'attivo e del passivo;

(iii) che il patrimonio netto della Fondazione Incorporanda al 31 dicembre 2023 è pari ad €. 4.406.941,00.

Il patrimonio netto della Fondazione Incorporanda per l'importo che risulterà alla data di efficacia della fusione, verrà iscritto in aumento del Fondo di dotazione della Fondazione Incorporante.

Tale modalità di iscrizione del patrimonio netto della Fondazione Incorporanda nel suo importo complessivo, è in linea con le disposizioni di carattere eccezionale introdotte dall'articolo 1, commi da 396 al 401, della legge 197/ 2022, la cui finalità, attraverso l'aggregazione mediante operazioni di fusione per incorporazione, è quella di far fronte alle esigenze di sostegno delle comunità delle fondazioni che versano in uno stato di grave difficoltà nel proseguimento della propria missione istituzionale e che espongono nel proprio patrimonio disavanzi di esercizio, ancorché abbiano complessivamente un patrimonio netto positivo.

In tal modo, pur mantenendo una corretta rappresentazione del patrimonio netto della Fondazione Incorporante a seguito dell'operazione di fusione, non si determina alcun limite per la fondazione medesima circa l'utilizzazione dei futuri avanzi di esercizio, con ciò quindi raggiungendo, anche in via indiretta, lo scopo di mantenere potenzialmente costante l'ammontare delle erogazioni sia nei territori propri della Fondazione Incorporante che nei territori di competenza della Fondazione Incorporata.

**9. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI
SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI (ART.
2501-*TER* C.1 N. 7 C.C.)**

Non esistono né particolari categorie di soci, né possessori di alcuna categoria di titoli.

**10. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI
DELLE FONDAZIONI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE (ART. 2501-
TER C.1 N. 8 C.C.)**

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle fondazioni partecipanti alla fusione.

11. AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (ART. 10 C.3 LETT. A) D. LGS. 153/99)

L'operazione di fusione è soggetta ad autorizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Si dà atto che l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, non comporta il mutamento della natura giuridica e degli scopi istituzionali delle Fondazioni di origine bancaria.

* * *

Il presente progetto di fusione, con i relativi allegati ed i documenti indicati nell'articolo 2501-septies c.c., viene depositato in data odierna presso la sede sociale delle fondazioni partecipanti alla fusione.

Sono fatte salve le integrazioni e/o aggiornamenti (anche numerici) del progetto di fusione, quali richiesti o consentiti dalla normativa vigente, e/o dalle competenti autorità di vigilanza o dalle autorità pubbliche eventualmente interessate, ovvero in sede di iscrizione presso i competenti Registri delle Persone Giuridiche o, infine, dipendenti dal perfezionamento della fusione, così come strutturata nel presente progetto, nei limiti di cui all'art. 2502 c.c.

Bologna (BO), lì 29/05/2024.

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Presidente Pier Luigi Stefanini